

Alla cortese attenzione del Sindaco e dell'Assessore competente

Oggetto: Interrogazione a risposta orale in merito ai criteri di sostenibilità ambientale, mitigazione dell'isola di calore e gestione del verde nel nuovo parcheggio della stazione (ex area ferroviaria Borgo Verde).

Come previsto dall'art.36 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale di Pontassieve, il sottoscritto Alessandro Cresci, nella sua qualità di Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Alternativa Comune",

Visto che:

- è stato recentemente completato e consegnato alla cittadinanza il nuovo parcheggio della stazione ferroviaria nell'ex area "Borgo Verde", un rilevante intervento di riqualificazione urbana;
- la trasformazione di un'area così vasta comporta un impatto significativo sul microclima locale, con il rischio concreto di generare "isole di calore" urbane a causa dell'esposizione solare diretta sulle pavimentazioni e sulle vetture in sosta;
- nel perimetro del parcheggio sono state realizzate delle vasche destinate alla piantumazione di alberi con l'obiettivo di ombreggiare l'area e mitigare le temperature estive;

Dato che:

- sul sito istituzionale del Comune sono presenti numerosi documenti e atti relativi alla progettazione dell'area ex ferroviaria, caratterizzati da datazioni diverse, stratificazioni temporali e modifiche che rendono estremamente complessa l'identificazione di quale sia l'esatta versione progettuale definitiva e l'effettiva conformazione finale dell'opera;
- le dimensioni delle suddette vasche appaiono, a un esame visivo, estremamente ridotte e potenzialmente insufficienti a ospitare specie arboree a medio-alto fusto adatte a creare una reale barriera contro il calore;
- uno spazio ipogeo (sotterraneo) troppo ristretto rischia di compromettere la salute degli alberi o, in alternativa, di spingere l'apparato radicale a danneggiare in futuro la pavimentazione circostante e i sottoservizi, rendendo vano l'investimento iniziale;
- le piante inserite in vasche di cemento isolate dal terreno naturale soffrono fortemente lo stress idrico e la siccità, richiedendo una gestione dell'irrigazione attenta per evitare sprechi di risorsa idrica potabile;
- la scelta dei materiali della pavimentazione gioca un ruolo chiave nel trattenimento del calore, e l'utilizzo di manti tradizionali scuri amplifica l'effetto riflettente rispetto a soluzioni drenanti e chiare ad alto *albedo*;
- la gestione e la manutenzione futura del verde pubblico richiedono una pianificazione economica precisa per evitare che i costi di cura o di sostituzione delle piante morte gravino in maniera imprevista sulle casse comunali;
- in un'ottica di transizione ecologica ed energetica, le grandi aree di sosta aperte rappresentano lo spazio ideale per l'installazione di pensiline fotovoltaiche atte a produrre energia pulita e a garantire, contestualmente, l'ombreggiamento delle vetture;
- l'installazione di tali coperture permetterebbe di trasformare una criticità ambientale — ovvero il rischio termico e i relativi disagi per la salute dei cittadini frequentatori della stazione nei periodi di caldo estremo — in un grande vantaggio collettivo, sfruttando l'ampia superficie per massimizzare i rendimenti della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- le medesime strutture offrirebbero inoltre una fondamentale protezione per gli utenti anche durante la stagione invernale, riparando i pendolari, le vetture e i relativi sistemi di ricarica dalle intemperie e dai fenomeni atmosferici intensi;

Chiede:

1. quale sia, tra i numerosi atti variamente datati pubblicati sul sito del Comune, l'esatto progetto esecutivo finale approvato e se l'attuale stato dell'arte del parcheggio rispecchi fedelmente tale ultima versione; in caso contrario, se siano previsti ulteriori lotti di intervento, varianti in corso d'opera o lavori di completamento, specificandone la natura e le tempistiche programmate;
2. se, in fase di progettazione del parcheggio, sia stato eseguito uno specifico studio microclimatico per valutare e contrastare l'effetto "isola di calore" e quali siano i risultati attesi in termini di abbattimento delle temperature;
3. se esista una relazione agronomica ufficiale che abbia guidato la scelta delle specie arboree da piantare e se sia stata verificata la compatibilità volumetrica delle vasche con lo sviluppo futuro degli apparati radicali degli alberi scelti;
4. se per la pavimentazione del parcheggio siano stati scelti materiali innovativi, drenanti e con colorazioni chiare capaci di respingere il calore solare, invece del tradizionale manto bituminoso nero;
5. se nelle vasche sia stato predisposto un sistema di irrigazione automatizzato a goccia e se sia previsto l'utilizzo di sistemi di recupero delle acque piovane per la bagnatura, così da evitare lo spreco di acqua potabile; e se nel contratto di appalto sia prevista la "garanzia di attecchimento" a carico della ditta esecutrice (con obbligo di sostituzione gratuita delle piante che non dovessero sopravvivere nei primi anni);
6. quale sia la spesa annua prevista e stanziata nel bilancio comunale per le attività di potatura, irrigazione e cura del verde specificatamente dedicato a queste vasche;
7. se sia stato redatto o preso in considerazione uno studio di fattibilità per l'installazione di coperture con impianti fotovoltaici sopra gli stalli di sosta, valutando l'impatto positivo che l'alto rendimento di tale produzione energetica e la contestuale protezione termica/atmosferica avrebbero sulla cittadinanza;
8. in caso di risposta negativa al punto precedente, se siano state almeno realizzate le infrastrutture sotterranee e le canalizzazioni (passacavi e predisposizioni elettriche) per consentire l'installazione futura di pensiline solari e colonnine di ricarica per veicoli elettrici senza dover rompere nuovamente la pavimentazione appena posata.

Pontassieve, 21 luglio 2026



Alessandro Cresci

Capogruppo "Alternativa Comune"